

*«Nuove opportunità per i  
produttori biologici»*

***Confagricoltura Padova  
5 maggio 2022***



**Legge 9 marzo 2022, n. 23** - Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico

- a) sistema autorità nazionali e locali e organismi competenti;
- b) distretti biologici e organizzazione produzione, mercato e della filiera;
- c) azioni promozione e sviluppo delle produzioni biologiche;
- d) uso marchio nazionale prodotti biologici.



Decreti Ministeriali previsti			
Art.	Oggetto	Ministero	Tempi
5	Tavolo tecnico		
6	Condizioni e le modalità di attribuzione del marchio	Mipaaf e Intesa	9 luglio
7	Piano d'azione nazionale	Mipaaf e Intesa	9 luglio
8	Piano nazionale delle sementi biologiche	Mipaaf e Intesa Sentito TT e Crea	9 ottobre
9	Fondo per lo sviluppo della produzione biologica. Modalità di funzionamento del Fondo nonché i requisiti e i criteri per la definizione dei soggetti e delle iniziative che possono essere finanziati	Mipaaf e Intesa	9 giugno
9	Quota della dotazione del Fondo	Mipaaf	annualmente
9	Modalità versamento contributo al Fondo	Mipaaf e Economia	9 maggio
12	Formazione professionale	Ministero Lavoro e Intesa	
13	Requisiti e condizioni per la costituzione dei distretti biologici.	Mipaaf e Intesa	
14	Riconoscimento su richiesta, di una sola organizzazione interprofessionale a livello nazionale o a livello della medesima circoscrizione economica, o un'organizzazione per ciascun prodotto o gruppo di prodotti.	Mipaaf e Intesa	
17	Criteri e i requisiti in base ai quali le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano riconoscono le organizzazioni dei produttori		

## Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici

### Obiettivi del Piano

- a) favorire la conversione al metodo biologico;
- b) sostenere la costituzione di forme associative e contrattuali;
- c) incentivare il consumo dei prodotti biologici;
- d) monitorare l'andamento del settore;
- e) sostenere e promuovere i distretti biologici;
- f) favorire l'insediamento di nuove aziende nelle aree rurali montane;
- g) migliorare il sistema di controllo e di certificazione;
- h) stimolare le istituzioni e gli enti pubblici affinché utilizzino i metodi della produzione biologica nella gestione del verde pubblico e prevedano il consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche e in quelle private in regime di convenzione;
- i) incentivare e sostenere la ricerca e l'innovazione in materia di produzione biologica;
- l) promuovere progetti di tracciabilità dei prodotti biologici provenienti dai distretti biologici;
- m) valorizzare le produzioni tipiche italiane biologiche;
- n) promuovere la sostenibilità ambientale.

**OPPORTUNITA'**

**Istituzione di un marchio biologico italiano**

**Fondo per lo sviluppo della produzione biologica**

**Strumenti integrazione degli operatori della filiera biologica**

**Distretti biologici**

**Organizzazioni interprofessionali**

**Accordi quadro**

**Organizzazioni di produttori**

**Nuova PAC 2023-2027**

**PNRR**



## Istituzione di un marchio biologico italiano (Art. 6)

MARCHIO BIOLOGICO ITALIANO: caratterizzare i prodotti biologici ottenuti da materia prima italiana.

Il marchio biologico italiano è di proprietà esclusiva del Mipaaf

Richiesta volontaria.

Il logo ancora da realizzare (concorso idee).

Condizioni e modalità di attribuzione del marchio stabilite con decreto attuativo da emanarsi.



## Fondo per lo sviluppo della produzione biologica (Art. 9)



### Obiettivi del Piano

- Almeno il 30 % delle risorse Fondo a programmi di ricerca e innovazione, dei percorsi formativi e di aggiornamento, programmi di ricerca in materia di sicurezza e salubrità degli alimenti.
- Specifiche somme progetti in cui siano coinvolti tutti gli operatori della filiera produttiva, con previsione corrispettivo per messa a disposizione dei terreni, anche nei distretti biologici.



## Strumenti integrazione degli operatori della filiera biologica (Art. 10)

SI SOSTENGONO:

- la stipulazione di contratti di rete tra le imprese della filiera biologica;
- la costituzione di cooperative tra produttori del settore biologico;
- la sottoscrizione di contratti di filiera tra gli operatori del settore.





## Distretti biologici (Art. 13)

I distretti biologici ed i biodistretti sono annoverati tra i distretti del cibo (Dlgs. 18 maggio 2001)

Vi rientrano anche i sistemi produttivi locali, anche di carattere interprovinciale o interregionale, a spiccata vocazione agricola nei quali siano significativi:

- a) la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la preparazione alimentare, all'interno del territorio individuato dal biodistretto, di prodotti biologici;
- a) la produzione primaria biologica che insiste in un territorio sovracomunale.



## Distretti biologici (Art. 13)

### OBIETTIVI:

- a. promuovere conversione alla produzione biologica;
- b. stimolare l'approccio territoriale alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, anche al di fuori dei confini amministrativi;
- c. semplificare l'applicazione delle norme di certificazione biologica e delle norme di certificazione ambientale e territoriale (certificazione di gruppi di operatori);
- d. favorire lo sviluppo e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici;
- e. sostenere le attività multifunzionali collegate alla produzione biologica (somministrazione, vendita diretta di prodotti biologici, attività agrituristica, il turismo rurale ecc.);
- f. valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici;
- g. realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende.



## Organizzazioni interprofessionali (OI) (Art. 14)

Mipaaf riconosce le organizzazioni interprofessionali della filiera:

- costituite da rappresentanti delle attività economiche connesse alla produzione e ad almeno una delle fasi della trasformazione o del commercio dei prodotti biologici;
- costituite per iniziativa delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale nei settori della produzione, della trasformazione e del commercio dei prodotti biologici;

Riconosce una sola organizzazione interprofessionale a livello nazionale o a livello della medesima circoscrizione economica, o un'organizzazione per ciascun prodotto o gruppo di prodotti.

Il riconoscimento sarà concesso all'organizzazione maggiormente rappresentativa.



## Organizzazioni interprofessionali (OI) (Art. 14)

### FINALITA':

- migliorare la conoscenza e la trasparenza della produzione e del mercato;
- contribuire a un migliore coordinamento delle modalità di immissione dei prodotti sul mercato;
- redigere contratti-tipo per la vendita di prodotti agricoli biologici;
- fornire le informazioni e svolgere le ricerche necessarie per innovare, razionalizzare e migliorare la produzione;
- promuovere la produzione biologica ed il consumo dei prodotti biologici, anche attraverso programmi di educazione alimentare.



## Accordi quadro (Art.15)

Le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale nella produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore della produzione agricola, con metodo biologico possono stipulare, in rappresentanza delle imprese che hanno loro conferito apposito mandato, accordi quadro aventi ad oggetto la disciplina dei contratti di cessione dei prodotti ottenuti con il metodo biologico, definendone le condizioni contrattuali e prevedendo a favore dei produttori un corrispettivo pari almeno ai costi medi di produzione.

Si considerano maggiormente rappresentative a livello nazionale le associazioni che svolgono le proprie attività in almeno cinque regioni e che rappresentano una quota delle attività economiche, riferita alle suddette imprese, pari almeno al 20 per cento del settore.



## Organizzazioni di produttori (OP) (Art. 17)

- Il riconoscimento delle OP è competenza delle regioni e delle province autonome.
- Le OP sono promosse su iniziativa dei produttori e devono perseguire la commercializzazione in comune del prodotto conferito dai soci.
- Lo statuto delle OP deve fissare una quota minima di conferimento (nell'ortofrutta l'obbligo di conferimento è totale per il prodotto con cui si aderisce alla OP).
- L'adesione per prodotto è esclusiva (non è possibile essere soci di due OP diverse per lo stesso prodotto).
- Deve essere attivato e realizzato un programma operativo, finanziato con risorse dei soci versate in ragione del valore/volume dei prodotti commercializzati.



## Organizzazioni di produttori (OP)

Il PSN per l'attuazione della PAC, nell'ambito delle misure di sviluppo rurale (in continuità con la precedente programmazione) ha previsto una misura di sostegno specifica:

### SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori

Intervention Code (MS)	SRG02
Nome intervento	costituzione organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.28. Number of supported producer groups and producer organisations
Contributing to ringfencing requirement for/on	Ricambio generazionale: No Ambiente: No ES rebate system: LEADER: No

Questa misura prevede una tipologia di sostegno a favore delle OP per sostenerle nei primi 5 anni del loro avviamento attraverso l'erogazione di contributi annuali entro il limite massimo di 100.000 € annui.



**PIANO DI SVILUPPO RURALE**
**Misura 11: agricoltura biologica  
Risorse programmate 2014-2020**

Regione	FEASR	Spesa pubblica	Regione	FEASR	Spesa pubblica
Abruzzo	15.168,00 €	31.600,00 €	Molise	7.840,00 €	16.333,33 €
Basilicata	52.140,42 €	86.182,51 €	Piemonte	18.152,05 €	42.096,58 €
P.A. Bolzano	3.686,76 €	8.550,00 €	Puglia	150.645,00 €	249.000,00 €
Calabria	175.977,05 €	290.871,15 €	Sardegna	37.560,00 €	78.250,00 €
Campania	46.585,00 €	77.000,00 €	Sicilia	272.915,50 €	451.100,00 €
Emilia Romagna	53.444,49 €	123.943,63 €	Toscana	72.947,18 €	169.172,50 €
Friuli Venezia Giulia	7.114,80 €	16.500,00 €	P.A. Trento	3.043,84 €	7.082,00 €
Lazio	62.803,71 €	145.648,67 €	Umbria	19.997,33 €	46.375,99 €
Liguria	4.957,74 €	11.535,00 €	Valle d'Aosta	787,44 €	1.826,15 €
Lombardia	19.404,00 €	45.000,00 €	Veneto	14.574,00 €	33.798,70 €
Marche	47.863,20 €	110.000,00 €	<b>ITALIA</b>	<b>1.087.607,51 €</b>	<b>2.041.866,21 €</b>



## PIANO DI SVILUPPO RURALE

## Misura 11 nella programmazione delle risorse 2021-2022

## Programmazione risorse ordinarie Italia 2021-2022

Misura	Spesa pubblica	FEASR	NGEU
	(Risorse ordinarie in migliaia di euro)	(Risorse ordinarie in migliaia di euro)	(Risorse EURI in migliaia di euro)
<b>M11</b>	<b>907.112.760</b>	480.689.250	143.540.770

Dotazioni annuali per le misure di sviluppo rurale 2023-2029 (elaborazione Confagricoltura su dati PSN - Mipaaf)			
	2023-2029		
Tipologie di intervento	Dotazione annuale		%
	Spesa pubblica	di cui contributo UE	
Investimenti	574.426.579,22	281.698.794,37	27,84%
Cooperazione	155.801.130,04	76.404.874,17	7,55%
Insediamiento giovani agricoltori e nuovi agricoltori e start-up	125.934.375,46	61.758.217,72	6,10%
Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	10.677.651,16	5.236.320,13	0,52%
Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	156.408.557,51	76.701.535,86	7,58%
Scambio di conoscenze e disseminazione di informazioni	29.809.673,02	14.618.663,65	1,44%
Strumenti di gestione del rischio	410.867.137,44	201.489.244,99	19,91%
Azioni climatico ambientali ed altri impegni di gestione	599.474.891,18	293.933.450,99	29,05%
<b><u>Totale generale</u></b>	<b><u>2.063.399.995,03</u></b>	<b><u>1.011.841.101,88</u></b>	<b><u>100%</u></b>



Le dotazioni annuali si riferiscono al periodo 2023-2029 quindi sono disponibili per un arco di sette anni. 2,06 miliardi per anno su un periodo di 7 anni equivalgono a 2,88 miliardi su un periodo di cinque anni.

<b>Azioni climatico ambientali ed altri impegni di gestione</b>			
1	ACA 1 - Produzione integrata	58.294.810,00	28.587.774,80
2	ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	3.762.527,63	1.845.143,55
3	ACA 3 - Tecniche ridotta lavorazione dei suoli	19.005.357,73	9.320.227,43
4	ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	17.876.133,14	8.766.455,69
5	ACA 5 - Inerbimento colture arboree	8.190.860,49	4.016.802,39
6	ACA 6 - Cover crops	3.124.285,71	1.532.149,71
7	ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli	2.537.080,74	1.244.184,39
8	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	26.253.832,82	12.874.879,61
9	ACA 9 - Impegni gestione Habitat Natura 2000	4.860.814,68	2.383.743,52
10	ACA 10 - Supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1.107.410,88	543.074,30
11	ACA 11 - Gestione attiva ingrastrutture ecologiche	6.626.779,36	3.249.772,60
12	ACA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	2.535.468,85	1.243.393,92
13	ACA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	10.120.507,94	4.963.097,09
14	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	11.172.089,60	5.478.792,74
15	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	4.194.567,76	2.057.016,03
16	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	5.301.300,74	2.599.757,88
17	ACA 17 - Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	4.194.861,86	2.057.160,25
18	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura (pagamento annuale ad alveare)	2.106.865,21	1.033.206,70
19	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci	1.108.278,34	543.499,70
20	ACA 20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	13.720.502,83	6.728.534,58
21	ACA 21 - Impegni specifici di gestione dei residui	835.436,64	409.698,13
22	ACA 22 - Impegni specifici risaie Pagamento per ettaro di SAU per impegni risaie	7.021.314,14	3.443.252,45
23	ACA 23 - Impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti	4.947.623,96	2.426.314,79
24	ACA 24 - Pratiche agricoltura di precisione	1.692.579,50	830.040,99
25	ACA 25 - Tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	3.744.810,13	1.836.454,89
26	ACA 26 - Ritiro dei seminativi dalla produzione	3.418.238,30	1.676.304,06
27	Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	3.563.919,61	1.747.746,18
28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	10.520.968,06	5.159.482,74
29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	309.276.675,15	151.669.281,49
30	Benessere animale	47.356.289,80	23.174.484,52
31	Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	1.002.699,58	491.723,87
<b>Totale azioni climatico ambientali ed altri impegni di gestione</b>		<b>599.474.891,18</b>	<b>293.933.450,99</b>



## SVILUPPO RURALE: PSN

## Agricoltura biologica nella futura programmazione 2023-2027

Piano Strategico Nazionale (PSN) 2023-2027: sviluppo rurale			
Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica	FEASR
SRA 29	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	<b>2.164.936.726 €</b>	1.061.684.970 €

## Trasferimenti dal FEAGA al FEASR per Interventi sul Biologico

Quota trasferita dotazione FEAGA (**2,48%**)Totale trasferimenti 2024-2027 (quattro annualità): **€ 360.000.000**

Descrizione intervento	Pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si <b>impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica</b> ai sensi del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la <b>compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi</b> dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.
Applicazione	Su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati pascoli e pascoli, <b>esclusi i terreni a riposo</b> .
Operazione 1 e relativo obiettivo	<b>Operazione 1 Conversione all'agricoltura biologica</b> L'obiettivo dell'Operazione 1 è quello di <b>incrementare le superfici coltivate</b> con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell' <b>obiettivo del 25%</b> della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.
Operazione 2 e relativo obiettivo	<b>Operazione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b> L'obiettivo dell'Operazione 2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di <b>consolidare</b> , nel contesto produttivo agricolo nazionale, <b>i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli</b> .
Durata	L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a <b>cinque anni</b> .
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati; Aziende agricole di Enti pubblici.

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
(PNRR)**

**V Bando - Contratti di filiera e di distretto**

Soggetti proponenti:

- a) le società cooperative agricole e loro consorzi, i consorzi di imprese, le OP e AOP riconosciute;
- b) le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli;
- c) le associazioni temporanee di impresa tra i Soggetti beneficiari
- d) le reti di imprese
- f) le rappresentanze di distretti rurali e agro alimentari individuati dalle regioni



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### INVESTIMENTI AMMISSIBILI:

Investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria tutte le imprese.

Investimenti per la Trasformazione di prodotti agricoli e per la Commercializzazione di prodotti agricoli tutte le imprese.

Investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli PMI

Costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli tutte le imprese, solo PMI per l'organizzazione e partecipazione a fiere.

Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo tutte le imprese.



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

RISORSE DEL PIANO COMPLEMENTARE AL PNRR 1,2 miliardi

### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE:**

200 milioni di euro per l'anno 2021,  
300,83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2023,  
258,81 milioni di euro per l'anno 2024,  
122,5 milioni di euro per l'anno 2025  
20,33 milioni di euro per l'anno 2026.

Il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente alle produzioni biologiche italiane





## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Multiregionalità rispetto alla filiera coinvolta e al mercato di riferimento Gli investimenti materiali possono essere localizzati anche in una sola regione purché sia dimostrata una ricaduta multi regionale

Integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa e commerciale e in termini di distribuzione del reddito (alla base dell'Accordo di filiera)

Limiti di spesa compresi tra 4 e 50 milioni di euro

Spesa minima per beneficiario 100 000 00 euro per gli investimenti in Tab. A e 400 000 00 euro per gli altri interventi

**APERTURA DOMANDE 23 MAGGIO e scadenza presentazione entro 90 giorni**




*Grazie...e teniamoci in contatto*

**Silvia Piconcelli**

**Produzioni Biologiche, Risorse Boschive, Territorio**  
*Area Politiche Sviluppo Sostenibile e Innovazione*

[silvia.piconcelli@confagricoltura.it](mailto:silvia.piconcelli@confagricoltura.it)  
Cell. +39 3406813832



*«Da questa manciata di terra  
dipende la nostra vita.  
Amministratela  
saggiamente e lei farà  
crescere il nostro cibo  
e di che scaldarci,  
ci offrirà un riparo e  
ci circonda di bellezza...»*